

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 maggio 2024

Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

Lo Spirito Santo rinnovò interiormente gli Apostoli, rivestendoli di una forza che li rese *audaci nell'annunciare* senza paura: «Cristo è morto e risuscitato!». Liberi da ogni timore essi iniziarono a parlare con *franchezza*. Da pescatori intimoriti erano diventati araldi coraggiosi del Vangelo. Persino i loro nemici non riuscivano a capire come mai uomini «senza istruzione e popolani» fossero in grado di mostrare un simile coraggio e sopportare le contrarietà, le sofferenze e le persecuzioni con gioia. Niente poteva fermarli. A coloro che cercavano di ridurli al silenzio rispondevano: «Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Così nacque la Chiesa, che dal giorno della Pentecoste non ha cessato di irradiare la Buona Novella «fino agli estremi confini della terra».

Per comprendere la missione della Chiesa dobbiamo tornare nel Cenacolo dove i discepoli restarono insieme, pregando con Maria, la "Madre", in attesa dello Spirito promesso. A quest'icona della Chiesa nascente ogni comunità cristiana deve costantemente ispirarsi. La fecondità apostolica e missionaria non è principalmente il risultato di programmi e metodi pastorali sapientemente elaborati ed "efficienti", ma è frutto dell'incessante preghiera comunitaria. L'efficacia della missione presuppone, inoltre, che le comunità siano unite, abbiano cioè «un cuore solo e un'anima sola», e siano disposte a testimoniare l'amore e la gioia che lo Spirito Santo infonde nei cuori dei fedeli.

Benedetto XVI, *Messaggio per la XXIII GMG*

Alla Beata Vergine Maria, che oggi ricordiamo Madre della Chiesa, affidiamo la nostra compagnia, il nostro cammino, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Gesù introduce nella vita di quei primi uomini attorno a Lui la promessa del Consolatore. “*Un altro Consolatore che rimarrà con voi per sempre*”. Lo Spirito Santo. Lo Spirito del Padre, lo Spirito di Cristo risorto, lo Spirito Santo. “*Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà quanto vi ho detto*” (Nicolino Pompei, *Mostraci il Padre e ci basta... Chi ha visto Me ha visto il Padre*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Solo nell'azione dello Spirito Santo siamo sostenuti nel cammino della fede e continuamente introdotti alla verità tutta intera; al pieno e vero riconoscimento della sua presenza viva e come rivelazione del Padre, come rivelazione del disegno del Padre su ciascun uomo. Afferma infatti san Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi: “Nessuno può dire <<Gesù è il Signore>> se non sotto l'azione dello Spirito Santo” (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

L'unica qualità di quelle donne e di quegli uomini è solo quella di aver visto il Risorto, di essere stati incontrati da Lui, di avergli parlato e di averlo toccato. E chi li renderà idonei e capaci di essere la prima carne, la prima umanità, la prima comunione attraverso cui si affermerà la Santa Chiesa? Sempre e solo la continua opera della Grazia di Cristo, che permanentemente li investirà attraverso l'azione dello Spirito Santo. Quindi nessuna capacità o forza particolare, nessuna coerenza o moralità indefetibili. Semplicemente l'essere stati scelti e chiamati da Gesù, l'essere stati testimoni di Cristo risorto, della forza travolgente della Sua resurrezione e l'azione dello Spirito Santo che, nella Pentecoste, li renderà definitivamente corpo mistico e comunione permanente della presenza di Cristo risorto (Nicolino Pompei, *Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA

Deve essere inesauribile lo sguardo che portiamo alla Madonna, l'accoglienza della sua compagnia e la richiesta della sua intercessione. Con Lei, dietro a Lei, attraverso di Lei, invochiamo lo Spirito Santo per lasciarci scardinare dalla nostra ostinata misura, perché la vita rinasca ora e sempre dal sì detto a Cristo e sia vissuta nel modo che Cristo ci ha richiamato (Nicolino Pompei, *Il centuplo adesso e in eredità la vita eterna*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

“Vi ho chiamato amici, perché tutto quello che ho udito dal Padre mio ve l'ho fatto conoscere... E vi ho costituiti perché andiate e portiate il frutto e il vostro frutto rimanga” (Gv 15, 15-16). Invochiamo la Madonna e lo Spirito Santo perché possiamo sentire sempre più l'urgenza della nostra responsabilità e del compito - per noi e per ogni uomo - della nostra chiamata ad essere amici che portano il Significato di tutto (*Ibi*).

CANTI

TUI AMORIS IGNEM

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

LASCIATI FARE

Lasciati fare
da chi ti conosce.
Lasciati fare
da chi ama te.

DAL TUO CELESTE TRONO

Dal tuo celeste trono
Maria, rivolgiti a noi
pietosa gli occhi tuoi
per una volta sol.

*O Madre dolce e cara
ascolta chi ti chiama.
Salva, o Maria, chi t'ama
e tanto fida in te.*

Per tante colpe, è vero
degni non siam più noi
d'esser più figli tuoi
ma tu sei Madre ancor.

Apri quel tuo bel manto
in cui senza timore
starem, se con amore
Madre, ci accogli tu.

*O Madre dolce e cara
ascolta chi ti chiama.
Salva, o Maria, chi t'ama
e tanto fida in te.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.